



Bollettino delle Parrocchie

**Caslano
Magliaso
Ponte Tresa
Pura**

N. 1 - 2021

Riflessione del parroco

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli, infatti, insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

(Mc 1,21-28)

La IV domenica ordinaria del nuovo anno liturgico, abbiamo avuto la possibilità di ritrovarci nella prospettiva del brano evangelico che ci invitava a stupirci dell'insegnamento di Gesù. Questa parola, "stupore", ci fa stupire. Oggi, nel XXI secolo, siamo ancora capaci di stupirci, di meravigliarci, di essere affascinati dalla Parola che esce dalla bocca di Gesù? O magari prevale nella nostra mente l'atteggiamento dello spirito impuro: «*Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!*».

Anche noi spesso ci comportiamo così: "Ma dai, Gesù, ormai ti conosco, so chi sei, non è la prima volta che vengo alla messa, non è la prima volta che ascolto il Vangelo, non è la prima volta che ascolto il commento al Vangelo, non è..." e poi tutta la litania delle scuse e delle giustificazioni: perché non credere, perché non fidarci, perché non spetta a me....

Carissime Sorelle e carissimi Fratelli, la Parola di Gesù è sempre attuale, è sempre una novità, la novità che ha questo potere spirituale di sorprenderci perché si concretizza ogni giorno nella nostra quotidianità e ci guida verso l'avvenire, ci apre l'orizzonte nuovo, divino ed eterno. Il nostro compito è solamente questo: lasciarci stupire, lasciarci sorprendere dal messaggio divino, fidarsi di esso.

Ci siamo ormai abituati ad essere sorpresi in senso negativo. Diversi tipi di scandali e, ultimamente, la situazione pandemica, questi sì che ci sorprendono, suscitano delle domande, delle curiosità e occupano il nostro pensiero, facendo nascere diversi sentimenti, soprattutto negativi.

Ma il Vangelo è diverso. Esso ci porta la speranza sempre nuova, ci ispira verso il bene, sensibilizza il nostro cuore e, nello stesso tempo, lo riempie della sapienza divina.

Già è iniziata la Quaresima, il bellissimo tempo per il rafforzamento del nostro spirito tramite la preghiera e la penitenza. Vorrei invitarvi a fare un proposito: leggiamo ogni giorno qualche brano prezioso del Vangelo, anche un breve frammento, e lasciamoci stupire, fidandoci di esso e lasciandoci guidare dalla Parola che, da ormai duemila anni, guida noi cristiani verso Dio e verso l'eternità.

Buon cammino di Quaresima verso la luce della Pasqua che non tramonta.

Don Luca Janus, parroco di Magliaso e di Pura

CALENDARIO INTERPARROCCHIALE

Caslano - Magliaso - Ponte Tresa - Pura

Il calendario potrebbe subire modifiche a seguito degli sviluppi della situazione "coronavirus"

MARZO 2021

Caslano martedì 2-9-16-23-30 ore 6.00 messa in Chiesa parrocchiale
Ponte Tresa tutti i venerdì del tempo di Quaresima alle ore 8.30 si terrà la Via Crucis, segue S. Messa alle ore 9.00

05 venerdì

Caslano ore 06.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica fino alle 07.00
ore 19.30 Via Crucis con i ragazzi della Cresima

Magliaso ore 16.30 Adorazione Eucaristica e confessioni
ore 17.15 Via Crucis
ore 18.30 S. Messa

Ponte Tresa ore 08.00 Sacramento della Confessione in occasione del 1° venerdì del mese

ore 08.30 Via Crucis, segue ore 09.00 S. Messa

Pura ore 17.00 Via Crucis

06 sabato

Caslano ore 18.30 S. Messa e sacramento dell'Unzione dei malati, segue esposizione del Santissimo e preghiera di intercessione

12 venerdì

Caslano ore 19.30 Via Crucis, con il gruppo famiglie

Ponte Tresa ore 08.30 Via Crucis, segue ore 09.00 S. Messa

Magliaso ore 17.15 Via Crucis, non ci sarà la S. Messa alle 18.00

Pura ore 16.00 Adorazione Eucaristica e confessioni

ore 17.00 Via Crucis

ore 18.00 S. Messa in onore della B.V. Maria di Fatima

13 sabato

Magliaso ore 10.00 Prima Confessione comunicandi Pura e Magliaso
ore 17.00 S. Messa

Pura **ore 18.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica di zona fino alle 22.00**

15 lunedì

Caslano ore 20.15 Incontro gruppo lettori

17 mercoledì

Caslano ore 13.30 Confessioni per allievi elementari e medie

Magliaso ore 20.00 Incontro con tutti i genitori dei comunicandi di Magliaso e Pura (chiesa parr.)

Magliaso	FESTA DELL'ADDOLORATA e CONFRATERNITA
18 giovedì	ore 17.30 S. Rosario, segue S. Messa alle 18.00
19 venerdì	ore 17.00 S. Rosario, Adorazione eucaristica ore 18.00 S. Messa
20 sabato	ore 17.30 S. Rosario, segue S. Messa alle 18.00
21 domenica	ore 10.45 S. Messa

18 giovedì

Ponte Tresa ore 20.00 S. Messa prefestiva
non c'è la messa delle ore 09.00

19 venerdì

SAN GIUSEPPE - orario festivo
Caslano non c'è la messa delle ore 17.30
Magliaso non c'è la messa alle ore 10.45
Ponte Tresa ore 10.00 Via Crucis
ore 10.30 S. Messa
Pura ore 09.30 S. Messa

20 sabato

Caslano ore 09.30 momento di preghiera con i cresimandi, gli scout e la comunità segue vendita delle rose per Sacrificio Quaresimale da parte dei cresimandi e degli scout

26 venerdì

Caslano ore 19.30 Via Crucis comunitaria
Magliaso ore 17.15 Via Crucis, non ci sarà la S. Messa alle 18.00
Ponte Tresa ore 08.30 Via Crucis, segue ore 09.00 S. Messa
Pura ore 16.00 Adorazione Eucaristica e confessioni
ore 17.00 Via Crucis
ore 18.00 S. Messa

27 sabato

Pura ore 10.00 Confessioni per gli allievi elementari e medie a seguire confessioni per adulti fino alle ore 12.00

28

DOMENICA DELLE PALME – inizio Settimana Santa
Riconsegna della busta del Sacrificio Quaresimale
Benedizione rami d'ulivo segue processione alla chiesa parr. e S.Messa

Caslano ore 08.30 S. Messa nella Chiesa della Magliasina
ore 10.15 inizio celebrazione vecchio asilo di via Chiesa
ore 17.30 S. Messa nella chiesa parrocchiale
Magliaso ore 10.30 inizio celebrazione piazzale asilo
Ponte Tresa ore 10.30 inizio celebrazione piazzale scuole
Pura ore 09.15 inizio celebrazione piazzale chiesa/scuola

30 martedì

Caslano ore 20.00 Penitenza comunitaria per adulti e confessione

31 mercoledì

Ponte Tresa ore 09.30-12.00 Visita del sacerdote agli ammalati ed anziani
ore 19.30 Celebrazione del Sacramento della Confessione
in preparazione alla Pasqua

APRILE 2021

➤ **Casiano:** messe come a calendario (vedi terza di copertina)

01 **GIOVEDÌ SANTO**

Casiano ore 20.00 S. Messa in mem. Ultima Cena e lavanda dei piedi
segue Adorazione Eucaristica fino alle 24.00

Magliaso ore 18.00 S. Messa in mem. Ultima Cena

Ponte Tresa ore 18.00 S. Messa "in Coena Domini", reposizione del
SS. Sacramento e Adorazione Eucaristica
fino alle 22.00

ore 20.30-22.00 Confessioni

Pura ore 20.00 S. Messa in mem. Ultima Cena
segue Adorazione Eucaristica fino alle 22.00

02 **VENERDÌ SANTO - giorno di magro e digiuno**

Casiano ore 07.00 Lodi mattutine

ore 14.00 Via Crucis, processione per le vie del paese

ore 15.00 in chiesa, Liturgia della passione e morte
del Signore: lettura Passione, adorazione Croce
e comunione

ore 20.30 Concerto del Venerdì Santo del Coro Regina Pacis

Magliaso ore 14.00 Via Crucis

ore 15.00 Celebr. della morte del Signore e adorazione Croce

Ponte Tresa ore 15.00 Liturgia della "Passione del Signore",
solenne Preghiera Universale,
Adorazione della Croce e Santa Comunione

Pura ore 10.00 Via Crucis per bambini e genitori dei comunicandi
e cresimandi di Pura e Magliaso

ore 17.00-18.00 Confessioni

ore 18.00 Liturgia della passione e morte del Signore

03 **SABATO SANTO**

Casiano ore 07.00 Lodi mattutine

ore 15.00 Confessioni fino alle 18.00 (chiesa parrocchiale)

ore 21.00 Veglia Pasquale nella notte santa e S. Messa

Magliaso ore 10.00 Confessioni per gli allievi elementari e medie
a seguire confessioni per adulti fino alle ore 12.00

ore 20.00 Veglia Pasquale nella notte santa e S. Messa

Ponte Tresa ore 21.00 Liturgia della "Veglia Pasquale" nella notte santa

Pura ore 18.00 Veglia Pasquale nella notte santa e S. Messa

04 **DOMENICA DI PASQUA** – S. Messe a orario festivo

Casiano ore 08.30 S. Messa (chiesa della Magliasina)

ore 10.30 S. Messa (chiesa parrocchiale)

Non c'è la messa delle ore 17.30

Ponte Tresa ore 10.30 S. Messa Solenne

- 05 LUNEDÌ DELL'ANGELO**
 Caslano ore 10.00 S. Messa (chiesa parrocchiale)
 Magliaso ore 10.45 S. Messa
 Ponte Tresa ore 09.00 S. Messa
 Pura ore 09.30 S. Messa
- 09 venerdì
 Magliaso ore 17.00 Adorazione Eucaristica e confessioni
 ore 18.30 S. Messa
- 10 sabato
 Ponte Tresa ore 10.00 Celebrazione del sacramento
 della Prima Comunione
- 11 domenica della Divina Misericordia
 Ponte Tresa **ore 10.00 Celebrazione del sacramento
 della Prima Comunione**
- 13 martedì
 Pura ore 17.00 Adorazione eucaristica e confessioni
 ore 17.30 S. Rosario
 ore 18.00 S. Messa in onore della B.V. Maria di Fatima
- 14 mercoledì
Pura ore 17.30 Assemblea parrocchiale ordinaria
- 19 lunedì
 Caslano ore 20.15 Incontro gruppo lettori
- 29 giovedì
Caslano ore 20.15 Assemblea parrocchiale ordinaria (salone parr.)

MAGGIO 2021

- **Caslano** nella Chiesuola di Mezzo:
 - lunedì e venerdì ore 09.00 S. Messa
 - da lunedì a venerdì ore 17.30 rosario
 - mercoledì ore 17.30 rosario, segue S. Messa
- **Ponte Tresa** mercoledì, giovedì e venerdì
 ore 08.30 S. Rosario, segue S. Messa alle ore 09.00
- 02 domenica
 Magliaso ore 09.30 S. Messa
 Pura **ore 10.45 S. Messa e sacramento della Prima Comunione**
- 07 venerdì
 Caslano ore 06.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica fino alle 07.00
 Magliaso ore 17.00 Adorazione Eucaristica e confessioni
 ore 18.30 S. Messa
 Ponte Tresa ore 08.00 Sacramento della Confessione in occasione
 del 1° venerdì del mese
 ore 08.30 Santo Rosario, segue S. Messa alle ore 09.00
- 10 domenica
 Magliaso **ore 10.45 S. Messa e sacramento della Prima Comunione**

- 12 mercoledì
 Caslano ore 17.30 S. Messa prefestiva (Chiesa parrocchiale)
 Magliaso non c'è la messa alle ore 18.00
 Ponte Tresa ore 19.30 S. Rosario, segue S. Messa prefestiva alle 20.00
 non c'è la messa delle ore 09.00
 Pura ore 17.00 Adorazione eucaristica e confessioni
 ore 17.30 S. Rosario
 ore 18.00 S. Messa in onore della B.V. Maria di Fatima
- 13 giovedì **ASCENSIONE DEL SIGNORE** – S. Messe a orario festivo
 Caslano ore 08.30 S. Messa (Chiesa della Magliasina)
 ore 11.30 S. Messa sul Monte Sassalto e pranzo comunitario
 Non ci sono le messe delle ore 10.30 e delle 17.30
 Ponte Tresa ore 10.00 S. Rosario, segue S. Messa alle 10.30

Ponte Tresa FESTA PATRONALE DI SAN BERNARDINO

- 15 sabato ore 20.00 S. Messa e processione per le vie del paese
 16 domenica ore 10.30 S. Messa
 ore 15.00 Vespri in chiesa

- 17 lunedì
 Caslano ore 20.15 Incontro gruppo lettori
- 22 sabato
Caslano ore 21.00 S. Messa e adoraz. eucaristica di zona fino alle 24.00
- 23 domenica **PENTECOSTE** – S. Messe a orario festivo
 Caslano ore 08.30 S. Messa (chiesa della Magliasina)
 ore 10.30 S. Messa (chiesa parrocchiale)
 Non c'è la messa delle ore 17.30
- 24 lunedì PELLEGRINAGGIO diocesano a Sotto il Monte
- 26 mercoledì
 Magliaso ore 19.15 Sante Rogazioni – Processione e recita del
 S. Rosario fino Caravaggio, segue S. Messa
- 30 domenica **SS TRINITÀ**
 Caslano ore 17.30 S. Messa e Festa del perdono dei bambini della
 prima comunione

GIUGNO 2021

➤ **Caslano** - messe come a calendario (vedi terza di copertina)

- 02 mercoledì
 Pura ore 18.00 S. Messa prefestiva
- 03 giovedì **CORPUS DOMINI**
 Caslano ore 09.30 S. Messa in zona “alla piatta” località Torrazza,
 segue processione lungo via Torrazza fino al piazzale dell'ecocentro
 non ci sono le messe delle ore 08.30 e delle 17.30
 Magliaso ore 10.45 S. Messa e processione eucaristica con i bambini
 della Prima Comunione di Magliaso e Pura

- Ponte Tresa ore 10.30 S. Messa e processione per le vie del paese
Pura ore 09.30 S. Messa
- 04 venerdì
Caslano ore 06.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica fino alle 07.00
Magliaso ore 17.00 Adorazione Eucaristica e confessioni
ore 18.30 S. Messa
Ponte Tresa ore 08.00 Sacramento della Confessione in occasione
del 1° venerdì del mese
ore 08.30 Adorazione Eucaristica e S. Messa
- 06 domenica
Caslano ore 10.00 **S. Messa e sacramento della Cresima**
- 11 venerdì
Pura ore 17.00 Adorazione eucaristica e confessioni
ore 17.30 S. Rosario
ore 18.00 S. Messa in onore della B.V. Maria di Fatima
- 12 sabato
**Ponte Tresa ore 20.00 S. Messa e adoraz. eucaristica della zona pastorale
fino alle 22.00**
- 13 domenica
Caslano FESTA DELL'AMICIZIA dell'Associazione Dédomé Amici
di don Franck
ore 12.00 Assemblea ordinaria dell'Associazione Dédomé
Ponte Tresa ore 10.30 S. Messa per fine anno scolastico e catechistico
A seguire grigliata comunitaria
- 14 lunedì
Caslano ore 20.15 Incontro gruppo lettori
- 28 lunedì
Ponte Tresa non c'è la messa prefestiva
Magliaso ore 18.00 S. Messa prefestiva
- 29 martedì **Ss Apostoli Pietro e Paolo** – S. Messe a orario festivo
Caslano non c'è la messa delle ore 17.30
Magliaso ore 10.45 S. Messa
Ponte Tresa ore 10.30 S. Messa
Pura ore 09.30 S. Messa

La statua di San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria, Patrono della Chiesa universale

(messa all'entrata della chiesa parrocchiale di Ponte Tresa attorno al 1925)

A 150 anni dalla proclamazione di San Giuseppe come patrono della Chiesa universale, Papa Francesco ha voluto che gli fosse dedicato un Anno speciale. Seguendo il volere del santo padre, la Penitenziaria ha deciso di concedere quindi una speciale indulgenza plenaria fino all'8 dicembre 2021. Legata alla figura di San Giuseppe come capo della celeste Famiglia di Nazareth, le condizioni per ottenerla sono le solite: confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Papa.

Si invita a meditare sulla figura di San Giuseppe, e partecipare all'Anno a lui dedicato "con animo distaccato da qualsiasi peccato". Seguendo poi le varie modalità che la Penitenziaria elenca nel Decreto si potrà ottenere l'indulgenza plenaria, ad esempio prendendo parte ad un ritiro spirituale con prevista "una meditazione su San Giuseppe", oppure meditando "per almeno 30 minuti la preghiera del Padre Nostro".

Nel Decreto della Penitenziaria Apostolica ci si riferisce a San Giuseppe come a un vero e proprio "tesoro" che la Chiesa continua a scoprire. Un'immagine forte e piena di speranza di un uomo di autentica fede, il cui invito è quello di "riscoprire il rapporto filiale col Padre" e di "rinnovare la fedeltà alla preghiera, a porsi in ascolto e corrispondere con profondo discernimento alla volontà di Dio". San Giuseppe è simbolo anche di giustizia e di come questa sia possibile attraverso la misericordia di Dio. Ci incoraggia a "riscoprire il valore del silenzio, della prudenza e della lealtà nel compiere i propri doveri", soprattutto in questo periodo di pandemia, in cui si deve sempre avere una particolare attenzione a chi soffre.

In quanto sposo di Maria e padre di Gesù, San Giuseppe ha il ruolo di custode della famiglia. Per questo uno degli altri modi per ottenere l'indulgenza plenaria è recitare il Rosario in famiglia o tra fidanzati. Proprio all'interno delle mura domestiche può essere ricreato "lo stesso clima di intimità comunione, di amore e di preghiera che si viveva nella Santa Famiglia", e questo è appunto l'invito della Penitenza Apostolica alle famiglie cristiane.

I fedeli avranno la possibilità di ottenere l'indulgenza anche con la recitazione delle Litanie dedicate a san Giuseppe, nelle varie alle altre tradizioni liturgiche, indirizzate alla "Chiesa perseguitata ad intra e ad extra e per il sollievo di tutti i cristiani che patiscono ogni forma di persecuzione".

Ricordando le attuali sofferenze del mondo, l'indulgenza plenaria è offerta anche ai malati e agli anziani e a tutti coloro che non possono muoversi di casa, se si reciterà "un atto di pietà in onore di San Giuseppe offrendo con fiducia a Dio i dolori e i disagi della propria vita". Proprio in quest'ottica si definisce San Giuseppe all'interno della "rinnovata attualità per la Chiesa del nostro tempo, in relazione al nuovo millennio cristiano", come diceva San Giovanni Paolo II. Perché il capo della Famiglia celeste era ed è un forte simbolo che rimane sempre attuale, nelle sue molteplici sfaccettature.

Preghiera di affidamento a san Giuseppe

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invociamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa. Deh! Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni. Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o Padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo; assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. Amen.

La cultura della cura come percorso di pace

Passaggi del Messaggio di Papa Francesco per la LIV giornata mondiale della pace

Il 2020 è stato segnato dalla grande crisi sanitaria del Covid 19, trasformata in un fenomeno multisettoriale e globale, aggravando crisi tra loro fortemente interrelate, come quelle climatica, alimentare, economica e migratoria, e provocando pesanti sofferenze e disagi. Penso anzitutto a coloro che hanno perso un familiare o una persona cara, ma anche a quanti sono rimasti senza lavoro. Un ricordo speciale va ai medici, agli infermieri, ai farmacisti, ai ricercatori, ai volontari, ai cappellani e al personale di ospedali e centri sanitari, che si sono prodigati e continuano a farlo, con grandi fatiche e sacrifici, al punto che alcuni di loro sono morti nel tentativo di essere accanto ai malati, di alleviarne le sofferenze o salvarne la vita. Nel rendere omaggio a queste persone, rinnovo l'appello ai responsabili politici e al settore privato affinché adottino le misure adeguate a garantire l'accesso ai vaccini contro il Covid-19 e alle tecnologie essenziali necessarie per assistere i malati e tutti coloro che sono più poveri e più fragili.

Duole constatare che, accanto a numerose testimonianze di carità e solidarietà, prendano purtroppo nuovo slancio diverse forme di nazionalismo, razzismo, xenofobia, e anche guerre e conflitti che seminano morte e distruzione. Ho scelto come tema di questo messaggio: **la cultura della cura come percorso di pace**. Cultura della cura per debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente. La cultura della cura quale impegno co-



mune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti, quale disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace. In molte parti del mondo occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite, c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia. Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli, non abituiamoci a voltare lo sguardo, ma impegniamoci ogni giorno concretamente per formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri.

(1. gennaio 2021)

Padre Mauro Lepori

COMMENTA L'ENCICLICA "FRATELLI TUTTI" DI PAPA FRANCESCO

"Fratelli tutti" è provvidenziale perché in questo momento propone una prospettiva di conversione e di lavoro che tiene conto di tutti i fattori della crisi, ma anche di tutti i fattori dell'umano. Propone un cammino che parla ad ogni uomo, in qualsiasi condizione si trovi, perché è un cammino a cui la natura umana è chiamata dall'origine fino al suo destino ultimo: il cammino della vita come relazione di fraternità per vivere da figli e da figlie di un Dio che, comunque lo si concepisca, è un Dio di amore che chiama all'amore.



La fraternità è Vangelo vissuto. Se la "buona novella" di Cristo Salvatore non cambia tutti i nostri rapporti nel senso della fraternità, almeno come coscienza e desiderio del nostro cuore, vuol dire che il Vangelo non ci raggiunge veramente, non entra nella carne della nostra vita, e quindi non può neppure penetrare nel mondo. Il papa in

"Fratelli tutti" medita a lungo sulla parabola del buon samaritano. La si potrebbe prendere anche per farci capire come il Vangelo, e la nostra fede in Cristo, devono incarnarsi in rapporti fraterni, altrimenti "passano via", come il sacerdote e il levita che non toccano l'uomo ferito, che non si coinvolgono come il samaritano. La fraternità prima che un portare il Vangelo nel mondo, è un permettere al Vangelo di giungere a noi, nel nostro cuore, nella nostra vita, nei nostri rapporti.

Le comunità ecclesiali sono chiamate ad essere il cammino dell'unità, il cantiere dell'umanità rinnovata, quindi dei luoghi in cui si lavora coscientemente alla costruzione della fraternità. Per questo, devono essere le prime ad abbracciare quelle piste di conversione alla fraternità che papa Francesco descrive con paterna precisione, per esempio come crescere nel dialogo, nella riconciliazione, nella cura degli ultimi. Se non facciamo questo cammino nelle nostre comunità non possiamo pretendere che il mondo diventi migliore, più umano e fraterno, perché è come pretendere che gli altri si possano riscaldare e illuminare nascon-

dendo loro il fuoco. Gesù ha detto: “sono venuto a gettare fuoco sulla terra, ma quanto vorrei che fosse già acceso” (Luca 2,49). L’amore fraterno è un fuoco che Cristo ci comunica dalla mangiatoia di Betlemme alla croce e che la comunità cristiana deve sempre attizzare anche lasciandosene consumare come la legna o la cera, perché possa trasmettersi al mondo intero.

*dall'intervista curata da
Cristina Vonzun per l'inserto Catholica del 19.12.2020*

Dal messaggio del Vescovo Valerio in tempo di pandemia

29 ottobre 2020

Ancora una volta la nostra vita ecclesiale è chiamata a confrontarsi con una limitazione che le autorità civili, nella loro responsabilità propria, giungono a imporre alle manifestazioni pubbliche - e quindi anche alle nostre Celebrazioni - a seguito dell'evolversi preoccupante della pandemia. Questo dispiace davvero a tutti, ma il tempo tribolato che stiamo vivendo esige sacrifici. Comprendo perfettamente i sentimenti di tristezza e amarezza che si potranno provare.



Però, vorrei nondimeno esortarvi a vivere questa situazione con intelligenza e grandezza d'animo. Non sentiamoci esclusi. Cerchiamo di custodire sopra ogni cosa la pace del cuore, anche di fronte a questa contrarietà. Il Signore non ci lascerà mancare il frutto di grazia preparato per noi anche in tale circostanza.

È una testimonianza preziosa che, come cristiani, siamo chiamati a dare a tutti. Non dobbiamo pensare solo al nostro dispiacere. Il mondo sarebbe diverso se cominciassimo ad avere occhi anche per il dolore dell'altro, dei malati, dei loro familiari, di chi li deve curare, di tutte le categorie più fragili della società, che già in tempi normali devono rinunciare a tante cose e che ora si trovano in un pericolo ancora più grande.

Vi chiedo di continuare a essere pazienti e sereni, rafforzando il nostro impegno ad adorare il Signore, Cristo, nei nostri cuori e a dare ragione, a chiunque ce la domandi, della speranza che rimane in noi (cf. 1 Pt 3,15), nonostante tutto, in virtù di Colui che non cessa di farla fiorire in ogni cuore disponibile alla lotta perseverante e alla supplica incessante.

Vi lascio con le parole di San Paolo ai cristiani di Efeso, che faccio mie, soprattutto quando parla in prima persona: “Rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza... Prendete l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restate saldi dopo aver superato tutte le prove... In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. E pregate anche per me, affinché, quando apro la bocca, mi sia data la parola, per far conoscere con franchezza il mistero del Vangelo... affinché io possa annunciarlo con quel coraggio con il quale devo parlare” Ef 6, 10-20). Di cuore, vi saluto tutti e vi benedico nel Signore!



FASTENOPFER
ACTION DE CARÊME
SACRIFICIO QUARESIMALE

Gli scopi della Fondazione Sacrificio Quaresimale:

- sostenere progetti e programmi a favore delle persone economicamente e socialmente svantaggiate in Africa, America Latina e Asia. Ciò avviene in collaborazione con organizzazioni e gruppi della società civile, Chiese e organizzazioni non governative, per rafforzare l'iniziativa delle persone;
- contribuire alla formazione d'opinione e alla presa di decisioni in materia di politica di sviluppo, al fine di avere un influsso sulle cause della povertà e sulle condizioni quadro a livello politico ed economico, e di indicare alternative;
- promuovere la solidarietà mondiale fra la popolazione svizzera, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione nell'ambito della collaborazione ecumenica;
- sostenere compiti e progetti pastorali sovraregionali in collaborazione con organizzazioni e associazioni ecclesiali;
- contribuire a far vivere il tempo della Quaresima offrendo spunti di riflessione e materiale didattico.

Sacrificio Quaresimale è pieno di speranza perché il cambiamento è già iniziato. Vive nei progetti e germina grazie alla coltivazione di orti famigliari, ai gruppi di risparmio solidale, alla legalizzazione della proprietà della terra...

Questo cambiamento è messo in atto da una società civile attiva e dalla speranza di una vita in dignità per tutte e tutti.

Sacrificio Quaresimale

Assemblea parrocchiale ordinaria e rinnovo delle cariche parrocchiali 2021-2025

Le elezioni parrocchiali per il rinnovo integrale di:

- consiglio parrocchiale (membri e supplenti)
- commissione di gestione (membri e supplenti)
- delegato della Parrocchia nell'Assemblea vicariale (1 membro)

avvengono ogni 4 anni in una data, fissata dalla Curia Diocesana, durante il mese di aprile.

I membri vengono eletti dall'assemblea di tutti i parrocchiani cattolici (dai 16 anni compiuti, sia cittadini svizzeri che stranieri, residenti da più di tre mesi sul territorio parrocchiale e che non hanno rinunciato all'appartenenza alla chiesa cattolica).

Le elezioni per il periodo 2021-2025 avranno luogo in tutto il cantone **tra domenica 11 e venerdì 30 aprile 2021**.

La data esatta, nonché l'ordine del giorno, per ogni parrocchia della zona verrà resa nota nei giorni e nei luoghi legittimi.

Vi invitiamo quindi a mettervi a disposizione, comunicando il vostro nominativo, prima dell'assemblea parrocchiale al Consiglio Parrocchiale della vostra parrocchia.

ISCRIZIONE AL CAMMINO DI FEDE PER LA PRIMA COMUNIONE O PER LA CRESIMA

I genitori che desiderano iscrivere i loro figli alla preparazione alla Prima Comunione o alla Cresima sono invitati a compilare il tagliando sottostante.

Il percorso di preparazione prevede:

- gli incontri di catechesi per i bambini e ragazzi
- gli incontri per i genitori
- la partecipazione regolare alla santa Messa domenicale

Gli incontri per i genitori sono altrettanto importanti, perché vi aiutano ad approfondire le ragioni della proposta cristiana e a sostenerla nei confronti dei vostri figli. Siete infatti voi genitori i primi chiamati a introdurre alla fede i vostri figli.

Le condizioni cambiano parzialmente per coloro che chiedono di essere ammessi alla Cresima, poiché i ragazzi devono maturare una conversione a Cristo e una adesione alla Chiesa personali. Pur aiutati dai genitori, dai padrini e dalla comunità parrocchiale, si impegnano in prima persona ad aderire all'itinerario proposto dal parroco con l'aiuto dei catechisti. La preparazione alla Cresima è proposta ai ragazzi di terza media.



Iscrizione al cammino di fede per la Prima Comunione o per la Cresima 2021-22

Da ritornare al proprio parroco entro il 30 giugno 2021

Prima Comunione Cresima

Cognome, nome

Data e luogo di nascita

Data e luogo del battesimo

Chi fosse stato battezzato fuori parrocchia è pregato di richiedere subito il certificato al parroco della parrocchia del Battesimo

Nome dei genitori

Indirizzo Telefono.....

Cellulare Mail.....

Ci impegniamo a seguire il cammino di fede:

Firma dei genitori:

Firma del ragazzo/a:

PARROCCHIA SAN CRISTOFORO

6987 Caslano

Parroco: don Franck Essih

Tel. 091 606 13 61

Mobile 079 628 04 93

E-mail 3otto98@bluewin.ch

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo

ore 8.30: chiesa Magliasina

ore 10.30: chiesa parrocchiale

ore 17.30: chiesa parrocchiale

Feriale

Lunedì e venerdì, ore 9.00 chiesa parr.

Martedì di Quaresima ore 6.00

Mercoledì chiesa Magliasina

ore 17.30 recita rosario, segue messa

CONFESSIONI

**Tutti i sabati dalle ore 14.00 alle
15.00 e anche oltre se necessario**

Battesimi in parrocchia

Si possono celebrare durante la messa domenicale delle ore 10.30 l'ultima domenica di ogni mese oppure nel pomeriggio della prima domenica del mese alle ore 15.30.

Ccp 69-6984-8 Lugano

Parrocchia San Cristoforo

6987 Caslano

Ccp 69-4482-8 Lugano

Amministrazione chiesa Magliasina

6987 Caslano

Benedizione in famiglia

Concordare per tempo con il parroco

**Serate
della Misericordia
nella chiesa
San Cristoforo
una volta al mese**



I bambini in cammino verso la loro prima confessione



Un presepe per un Natale autentico

“Lampada sui miei passi è la tua Parola Signore, Luce sul mio cammino”

Sal 119,105



Carissimi, a tutti felice 2021. In questo primo numero del nostro bollettino parrocchiale, riconoscete a Dio che ci conta tra i vivi e mentre preghiamo per chi è in difficoltà di salute, in questa stagione di pandemia, vi propongo un cammino di fede sull'esempio del profeta Giona.

Il libro di Giona è molto breve, quattro pagine, al massimo. Fu scritto molto tardi intorno al IV o III secolo a.C. Afferma di raccontare una storia accaduta a un profeta di nome Giona, cinquecento anni prima: lo Spirito Santo ci aiuti a entrare tra le righe della storia

di questo profeta fuggitivo davanti a Dio.

Ecco il racconto: c'era una volta in Israele, un piccolo profeta pieno di buon senso chiamato Giona. Dio gli disse: non è sufficiente che tu cerchi di convertire il mio popolo nella tua piccola terra. Ti mando in missione a Ninive (sulle mappe di oggi, le rovine di Ninive sono molto vicine a Mossul, nel nord dell'Iraq). A Giona sarebbe piaciuto obbedire a Dio, ma il buon senso parlò, più forte di Dio stesso; Ninive all'epoca (nell'VIII secolo) era già la capitale dell'impero più pericoloso per Israele, una grande città molto potente e assetata di conquiste. Un impero pagano, ovviamente, in cui un piccolo predicatore ebreo poteva solo rischiare la vita inutilmente. Giona deve aver pensato: è già difficile cercare di convertire Israele... è davvero chiedere troppo... missione impossibile... correre rischi, stancarsi per la propria gente, passi ancora... ma per questi pagani!... Inoltre, Ninive era una città molto grande. Cosa sarebbe accaduto se avesse dovuto fermarsi e predicare in ogni angolo della strada...

Giona resta quindi sordo al richiamo di Dio e si imbarca nel Mediterraneo, a Jaffa (vicino all'attuale Tel Aviv), su una barca diretta a Tarsis (per così dire dall'altra parte del mondo, ad ovest... cioè, il più lontano possibile da Ninive, che è pieno a est, sulle rive del Tigri).

È tranquillo, ma non per molto. Mentre Giona dorme nella stiva della barca, la tempesta sorge... e poiché è un uomo del suo tempo, non può fare a meno di pensare che la sua disobbedienza abbia qualcosa a che fare con essa... e poiché è un uomo onesto, tuttavia, confessa ai suoi compagni di aver scontentato i cieli. Naturalmente, i marinai hanno in mente una sola idea: sbarazzarsi di Giona per placare gli elementi e pregare questo Dio sconosciuto che Giona ha fatto arrabbiare... Gettiamo il profeta in mare.

Ma Dio non abbandona Giona e invia un grande pesce che lo ingoia per riparlo. Caldo nella pancia del pesce Giona prega... e, naturalmente, si converte. Tanto che quando il pesce lo sputa sulla terraferma, tre giorni dopo, Dio ha solo una parola da dire... e Giona entra a Ninive, questa volta senza discutere. E il miracolo accade... La città era enorme, ci sarebbe voluti almeno tre giorni per

percorrerla, Giona la percorre in un giorno, e dal più piccolo al più grande, tutti gli abitanti di Ninive vengono convertiti. Anche gli animali fanno penitenza!

Ne era rimasto però uno da convertire (e questo è tutto il sale di questo piccolo libro!)... ed era Giona stesso. Giona non era affatto felice... secondo le sue idee, la giustizia avrebbe voluto che Dio esercitasse la sua ira contro questi pagani, questi peccatori. Giona, disgustato, si stabilirà lontano dalla città. Ma siamo in piena estate e il sole è soffocante. Così Dio, che sicuramente non lo dimentica, fa crescere un arbusto sopra la sua testa per proteggerlo e Giona si sente meglio... Non per molto. Il giorno dopo, Dio viene ancora coinvolto e l'arbusto muore, ciò che provoca la collera di Giona. Ma Dio lo stava aspettando e gli disse: "Quante storie per un albero che muore... Non pensi che sarebbe stato peggio se tutti gli abitanti di Ninive, che sono anche loro miei figli, si fossero persi?"

Questo racconto apparentemente leggero è in realtà pieno di lezioni: l'insegnamento più importante, che fa sì che questo testo ci sia proposto all'inizio del tempo ordinario (terza domenica ordinaria B), "Dio ama tutti gli uomini" e aspetta solo un gesto da loro per perdonarli. Questo è il significato della frase: *"Vedendo la loro reazione, e come si sono allontanati dalla loro cattiva condotta, Dio ha rinunciato alla punizione con cui li aveva minacciati"*. Dio stava aspettando questo: le minacce del profeta "Altri quaranta giorni e Ninive sarà distrutta" fu un grido di allarme. Quando fu scritta la storia di Giona, l'Antico Testamento sapeva già molto bene che non si è mai definitivamente condannati, che Dio perdona sempre a condizione che le nostre orecchie e i nostri cuori siano aperti alla sua parola di perdono.

Seconda lezione: Dio è il Dio dell'universo; può essere pregato ovunque, ben oltre i confini di Israele, su una barca e persino nel ventre di un pesce. La presenza di Dio non si limita a un luogo, un paese, un partito o una religione...

Terza lezione: coloro che consideriamo pagani o peccatori sono spesso più pronti di noi ad ascoltare la Parola.

Gesù dirà: "I pubblicani e le prostitute vi precedono nel Regno di Dio". Su questo tema, l'autore del libro di Giona, ovviamente, ama aggiungerne altri, come si dice: sulla barca, vediamo già i marinai pregare con fervore e offrire un sacrificio di ringraziamento. Per quanto riguarda i Niniviti, la loro conversione totale e istantanea è una sfida a qualsiasi sforzo pastorale. "Giona ha camminato per la città solo un giorno... Immediatamente il popolo di Ninive ha creduto in Dio". Quando Gesù, in seguito, parlò del "segno di Giona", ricordò la permanenza di Giona per tre giorni nella pancia del pesce, ma soprattutto fece una domanda ai suoi contemporanei: vedevano nel Figlio dell'Uomo il "segno" che i Niniviti hanno saputo vedere in Giona?

Quarta lezione: questa favola è stata scritta, dopo l'esilio a Babilonia, in un momento in cui i profeti volevano ricordare che Dio vuole salvare tutta l'umanità e non solo il popolo eletto, un po' come in una famiglia, devi far capire al figlio maggiore che non è un figlio unico. I nostri profeti potrebbero dirci le stesse cose.

Lezione cinque: la storia dell'alberello è molto pedagogica, un modo per far capire a Giona che "non sei un buon profeta se, come a me, non ti piacciono tutti gli uomini". Sicuramente, Dio è più grande del nostro cuore.

Corso di preparazione alla Prima Comunione



In quest'anno particolare, nonostante le difficoltà da affrontare per poter preparare i bambini al Sacramento della Prima Comunione, siamo felici e sorpresi di come sia i genitori che i bambini si siano adattati alla nuova situazione.

I bambini sono quasi 30 un numero considerevole che non si vedeva da molti anni, questo inizialmente sembrava un problema viste le normative anti-covid, ma la soluzione è stata sorprendente per tutti e ci siamo ritrovati a fare il catechismo in Chiesa, luogo in cui volevamo introdurli fin dall'inizio.

Nonostante il numero considerevole, i

bambini sono molto rispettosi del luogo in cui si svolge il catechismo e partecipano attivamente alle lezioni.

Oltre alla situazione pandemica si sono aggiunte nuove direttive dalla Curia che prevedono la preparazione al Sacramento in due anni. Questo primo anno sarà un cammino di preparazione alla Prima Confessione che dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno scolastico, per poi riprendere a settembre con il secondo anno di preparazione specifica al Sacramento della Prima Comunione.

Grazie al sostegno dei genitori che svolgono parte della preparazione a casa riusciamo a portare avanti il programma con entusiasmo e soddisfazione.

Don Frank è sempre presente in Chiesa con noi catechiste ed è di sostegno ai bambini con il suo carisma che ormai conoscete tutti. Le catechiste si sono divise dei compiti: Carla è la più attiva nella parte amministrativa, nella comunicazione con i genitori e nel scegliere canti a tema per ogni lezione e nell'allestire tutti i lavoretti dei bambini che esponiamo in chiesa, mentre Sonia ed Antonietta si occupano di trasmettere il catechismo ai bambini durante gli incontri che si svolgono mensilmente la domenica pomeriggio prima della messa serale.

Questo ci ha dimostrato per l'ennesima volta che con l'aiuto di Dio, da una situazione che inizialmente sembrava difficile si può sempre riuscire a trarne il meglio. Se continueremo a lavorare insieme ognuno con il proprio prezioso ruolo: Don Franck, i genitori, le catechiste e soprattutto i bambini, sicuramente porteremo a termine questo mandato nel migliore dei modi e superando tutte le difficoltà che questo tempo ci impone.

L'unione fa la forza! Grazie a tutti per l'impegno.

le catechiste

Presepio Natale 2020

Anche quest'anno ci siamo ritrovati equipaggiati di colla calda, legname, cartone e quant'altro, per dar vita ad un presepio che, insieme a tutto il resto, avesse potuto aiutare tutta la comunità a vivere più intensamente l'evento del Natale.

Nel nostro progetto abbiamo voluto dare più spazio alla natura rispetto alle scorse edizioni.



Abbiamo introdotto montagne con bianche vette, e cascate d'acqua limpida che sgorgavano da esse. Sono fotografie che ci circondano ovunque nel nostro bel Ticino e da cui ci siamo ispirati.

Abbiamo però separato l'agglomerato urbano e la capanna della natività.

In questo modo abbiamo voluto indicare che Gesù nasce sì tra di noi e nelle nostre realtà. Ma per incontrarlo dobbiamo "uscire" dal nostro quotidiano (e quindi dal villaggio), sforzarci di fare qualche passo per "andargli incontro".

In questo modo, saremo in grado di accoglierlo nel migliore dei modi.

Speriamo che il presepio abbia contribuito a far vivere a tutti noi un Natale autentico, nonostante le circostanze.

Alfonso, Benedetto, Michele, Renato

Per chi non avesse avuto la possibilità di visitarlo, il lavoro è visibile all'indirizzo web: <https://vimeo.com/showcase/8016912>

oppure scansionando il QR code



Serate DELLA MISERICORDIA

Le serate della misericordia che si svolgono una volta al mese di sabato presso la parrocchia di Caslano con Don Frank e il supporto di un'equipe del Rinnovamento nello Spirito Santo, mi riportano all'immagine del terzo mistero luminoso del santo rosario, in cui **Gesù annuncia il Regno di Dio** e invita alla conversione. Il Signore in questi intensi momenti di preghiera, opera liberazioni, guarigioni

e ravvedimenti, oggi come duemila anni fa. Immagino che tante persone sofferenti nell'anima e nel corpo hanno iniziato a vivere diversamente dopo aver fatto l'incontro con il Signore in queste serate e il loro cuore si è aperto alle grazie di Dio, io lo sperimento nella mia vita. La celebrazione eucaristica, l'insegnamento della Parola di Dio, l'adorazione eucaristica i canti la lode e la preghiera d'intercessione fanno fare esperienza di Gesù vivo operante che è lo stesso ieri, oggi e per sempre! (Ebrei 13,8).

Testimonianza ricevuta da una sorella dell'equipe

Hanno concluso il loro cammino terreno

Con le nostre condoglianze a familiari e parenti, invochiamo il Signore della Vita per questi loro cari: *"Nella pace, nella luce, Signore fa riposare le loro anime"*

Scapolan Roberto	09 ottobre 2020
Orsingher Elisa	06 novembre 2020
Stauffacher Heinz	07 novembre 2020
Taiana-Brugnetti Armandina	15 novembre 2020
Wenger Ilca	20 novembre 2020
Gianferrari Maria	27 novembre 2020
Prestini Maria	27 novembre 2020
Dosso Romeo	15 dicembre 2020
Lucchini Tatiana	15 dicembre 2020
Sauer Werner	23 dicembre 2020
Gaberell Roberto	30 dicembre 2020
Müller Pietro	20 gennaio 2021
Würz Lilly	23 gennaio 2021
Ruperti Ivan	28 gennaio 2021
Frischknecht Jürg	30 gennaio 2021
Laghi Luigi	31 gennaio 2021

ELENCO OFFERTE - PERIODO 01.09.2020 – 31.12.2020

Pro Opere parrocchiali

Sutter Marta 20, Cinzia Pozzi-Righenzi 20 per i miei defunti, Simira Tarchini 50, Luvini Esterina in memoria defunto Aldo De Grandi 50, Lombardo Domenico 20, Pippi Lindo e Nicla 30, famiglia Macchi ricordando l'anniversario di matrimonio 100, NN in memoria defunta Bianca Salnitri 200; Bobbi Ivano 30, Borruat N. e Bolzonella M. 100, De Grandi Carla 30, Bianca Bernasconi-Campana 50, famiglia Vicari-Sciogli 100, Renata Lanfranchi 30; da NN per sistemazione portone entrata Chiesa san Cristoforo franchi 2'000; Gilberto Laghi 50, Silvia Christine Kiener 20, Nadja Ehmman 20, Gianluigi Naj 20, Elena Sogliani 20, Valeria Vananti 20, S.E. Masnari Berini 30, Domenico Pellegrini 30, Gilda Sorrentino 50, Zapafe SA 50, Tina Zanrè 50, Rita Müller 20, Margareta Teocoli 30, Giancarlo Poncini 100, Clara Baiardi Morotti in memoria di Ilka Wenger 10, Imelda Pelascini 50, Thomas Wunderle 50, Norma Roduner 20, Lilia Varisco 20, Giuseppe e Rosanna

Alfarano Fonti 50, F.L. 300, C.L. 100, Anna Frigeri in suffragio Ivo Frigeri 100, Ivana Chiaruttini in memoria Claudio Chiaruttini 100, famiglia Giancarlo Orsinger in ricordo di Elisa 100, famiglia Gregorio Filippo 20, Eugenia Magginetti 20; Silvio Della Santa 20, Lindo e Nicla Pippi 30, Salvatore Arena 30, Giorgio Capietti 100, Luigi e Cecilia Engeler 100, M. Graziano 40, Marco Delmenico 30, Anna e Peter Bravin 50, Giovanni Deidda 100, Peter e Milva Laghi 30, Giuseppe Maria Falbo 30, Libero e Liliana Bolzonella 50, Adel 5, Gabriella Gottardi 100; da NN per nuovo impianto audio franchi 1'000

Pro Bollettino parrocchiale

Annemarie Beer 30; De Grandi Carla 15, Bianca Bernasconi-Campana 50, Marlis Gottet 50, Chiesa Vera 30, Giovanni Balmelli 50, Fusi Carla, Ivo e Carlo 50, Ezia Faedi 50, Marisa Lischetti 20, Elisabeth Ryser 20, E. e R. Wälti 50, Domenico Lombardo 20, Elisa Casanova 20, Fernando Maina 50, Antonio Terraneo 30,

Pro Salone Parrocchiale

Fusi Carla, Ivo e Carlo 50, Christina Zanetti 50, E. e R. Wälti 50,

Pro Chiesuola

Liliana Olga Amadò-Chiamenti 20, offerte diverse 255

Pro Chiesa della Magliasina

NN 200, NN 100, Milvia Römer 50, Anna Feola 30, NN 200, NN 50, R. e C. Redaelli 100, Centro diurno Caslano 100, Dora e Livio Ferretti 100, NN 200, Arita Indemini 200, Clio Indemini 100, Carmen Bettelini 50

Padre santo, tu che chiami tutti gli uomini all'unità di una sola famiglia, perdona i nostri atti di divisione e accordaci di realizzare la nostra vocazione.

Signore Gesù, tu che sei morto per ricondurre all'unità i figli di Dio dispersi, fa' che sentiamo lo scandalo delle nostre separazioni e aspiriamo alla comunione fraterna.

Spirito Santo, tu che guidi la Chiesa a tutta la verità e susciti l'amore, fa' che, cerchiamo la verità che non abbiamo ancora saputo vedere e amiamo con carità sincera i nostri fratelli.

O Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, che hai radunato le nazioni nel tuo popolo mediante il battesimo, fa' che progrediscano nell'unità, perché possano un giorno partecipare insieme allo stesso pane di vita.

PARROCCHIA SAN BIAGIO

Via alla Chiesa

6983 MAGLIASO

Parroco

don Lukasz Janus

Mobile 078 834 40 94

E-mail lukaszjanusch@wp.pl

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo – Chiesa di San Biagio

S. Messa della vigilia: ore 18.00

Domenica e festivi: ore 10.45

Feriale Chiesa di San Biagio

Mercoledì, venerdì ore 8.30

(fino a nuovo avviso)

CONFESSIONI

Per chi lo desidera, è data la possibilità di accostarsi al Sacramento prima dell'inizio delle S.Messe

**Banca Raiffeisen
della Magliasina**

6987 Caslano

CH47 8031 7000 0019 6177 1

Consiglio Parrocchiale Magliaso

via Chiesa

6983 Magliaso

SIAMO ONLINE

TROVATE UNA COPIA DEL
BOLLETTINO ALL'INDIRIZZO
magliaso.ch Il Comune Bollettino
parrocchiale

Il Sacramento della- Confermazione

I ragazzi di Magliaso e Pura iscritti al Sacramento della Cresima, prevista per il mese di settembre, si trovano regolarmente con don Luca per la catechesi.

Con il Battesimo e l'Eucaristia, il Sacramento della Confermazione costituisce l'insieme dei "sacramenti dell'iniziazione cristiana". Con il Sacramento della Cresima i "battezzati vengono vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo, e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e difendere con la parola e con l'opera la fede come veri testimoni di Cristo". (*Catechismo della Chiesa Cattolica*)

Per la Quaresima del 1989 il Vescovo Eugenio Corecco a proposito della catechesi della Cresima insegnava:

"È fondamentale dare ai cresimandi la possibilità di incontrare il fatto cristiano concreto, presente nella comunità ecclesiale locale, così da coinvolgerli in una realtà viva: quella appunto della comunità ecclesiale parrocchiale a cui appartengono. Non basta perciò il momento didascalico, esso deve essere accompagnato da incontri tra i cresimandi, da attività comuni, da momenti di preghiera, da ritiri spirituali ecc.

Solo così i ragazzi capiscono che la fede esige una conversione della loro persona, un cambiamento nel loro modo di essere, di vedere le cose e di comportarsi.

Devono imparare a considerare la comunità cristiana e la Chiesa come punto di riferimento della loro persona. Solo così matura in essi la consapevolezza che la cresima è il sacramento che li conferma nella loro adesione al Cristo e alla Chiesa.”

In cammino per conoscere Gesù e incontrarlo nella Prima Comunione



Il mese di novembre, come di consueto, sono iniziate le lezioni in preparazione al sacramento dell’Eucaristia. **Alessandro, Tobia, Martina, Beatrice, Arora, Kora, Mia**, questi i loro nomi, tanto c’è da imparare, tanto da scoprire e custodire.

Chi è Gesù? Conosciamo ancora la sua storia? Cosa ha fatto Lui per noi? Quale grande dono ci ha lasciato?

Sembra tutto scontato ma non lo è, si è persa la conoscenza della Storia Sacra, dei gesti elementari che un cristiano deve sapere ad iniziare dal SEGNO DELLA CROCE, le semplici PREGHIERE, LA MESSA DOMENICALE, dove si ascolta LA PAROLA e ci uniamo ad un SOLO PANE a GESÙ VIVO tra di noi.

L’anno di preparazione alla Prima Comunione è un’occasione per tutta la famiglia di riscoprire la FEDE che nel giorno del nostro Battesimo ci è stata data in DONO, seminata nel nostro cuore affinché nel corso della nostra vita potessimo gustarne i frutti. Cari bambini, cari genitori, care famiglie, auguriamo a voi tutti un cammino in crescita nella Fede.

Don Luca e Donata

Festa dell’Addolorata e della Confraternita 2020 e 2021

La nostra Festa 2020 causa Covid 19 non ha potuto essere celebrata né nel mese di marzo né maggio, quindi don Luca e Giorgio Zanetti, priori, hanno deciso di celebrare la Festa dell’Addolorata e della Confraternita il 18 ottobre, mese mariano, solo con le celebrazioni in Chiesa. All’omelia don Luca ci ha detto:

“In questi giorni durante il Triduo abbiamo pregato e vogliamo pregare anche oggi perché ci siano persone che desiderano e vogliono ancora far parte della Confraternita, approfondire la propria sensibilità spirituale, la propria fede e



impegnarsi attivamente nelle opere parrocchiali. Questi erano fin dai tempi antichi lo scopo e il senso dell'esistenza della Confraternita. Preghiamo perché la nostra Parrocchia e la nostra Comunità possano essere il segno della presenza di Dio in mezzo al suo popolo e presenza di Dio nel mondo. E poi ricordiamo i Confratelli e le Consorelle defunti, sperando che godano la visione beata di Dio grazie ai meriti acquistati nella vita terrena”.

Purtroppo, il Covid 19 anche nel **2021** non ci ha lasciato e ci limita ancora nelle celebrazioni liturgiche, si è perciò deciso di mantenere, per la **Festa dell'Addolorata e della Confraternita** la data tradizionale, quindi domenica **21 marzo 2021** preceduta dal Triduo come dal programma indicato nel Calendario Interparrocchiale alle

prime pagine del Bollettino. Ci saranno le S. Messe e le preghiere senza il trasporto in processione del Simulacro della Madonna.

Con gli anni questa testimonianza di fede, la processione, tanto cara a chi l'ha voluta ha perso molto del suo significato. Infatti, vuoi perché le tradizioni hanno perso valore, vuoi perché la fede è diventata solo un fatto personale e non più comunitario le processioni si sono ridotte a pochi partecipanti.

Possiamo solo sperare che dopo questo buio si ritorni a vedere la luce, che la nostra Parrocchia si rianimi e che non ci siano più impedimenti per dare testimonianza della nostra fede. Possiamo quindi solo pregare Colei che ha accompagnato Cristo fino alla morte:

O Vergine SS. Addolorata, il Signore ti volle ai piedi della Croce perché più completa fosse la tua compassione per i cuori smarriti e oppressi da infinite miserie. E noi con l'animo, pieno di fiducia, ricorriamo a Te, affinché la sventura e le afflizioni siano sempre lontane da tutti noi, e dalle nostre famiglie.

Per i motivi a tutti noti l'Assemblea annuale è rimandata a data da stabile e ne verrà data comunicazione in seguito.

Per l'incasso della quota annuale di **Fr. 10.00** si sono stabilite le seguenti modalità:

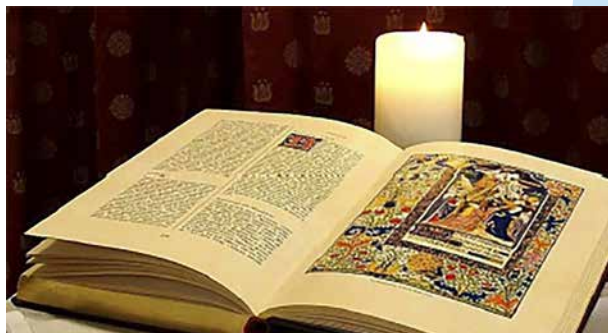
- Consegnare a don Luca, dopo la S. Messa, l'importo esatto con nome e cognome. Oppure:
- Mettere nella bucalettere di don Luca, in busta chiusa, l'importo esatto con nome e cognome.

Si ringrazia per la partecipazione e collaborazione che permettono la continuità della nostra Confraternita.

Per la Confraternita dell'Addolorata
Angela Bernasconi

La domenica della parola di Dio III domenica del tempo ordinario

La Bibbia non passa di moda tant'è che ancora oggi è tra i libri più venduti al mondo, se non il più letto. Nell'anno appena trascorso segnato dal lockdown e restrizioni per assembramenti e manifestazioni pubbliche, liturgie comprese, che continuano ancora oggi, il web ci segnala che questo antico libro è tornato di moda. Il **24 gennaio**, si è celebrata la giornata mondiale della Parola di Dio, un'iniziativa voluta da papa



Francesco un anno fa per ribadire la centralità della Bibbia nella vita cristiana. La lettera apostolica dal Papa intitolata **Aperuit illis, (apri loro)** “Apri loro la mente per comprendere le Scritture (Lc 24.45)” ci riporta all’incontro tra i due discepoli di Emmaus e Gesù risorto che li affianca sulla strada, mentre tristi e sconsolati, rientrano a casa. Nel cuore hanno la “disfatta” a cui hanno assistito: la morte del maestro, la fragilità della comunità cristiana, la paura e l’incertezza nate da questa situazione. Gesù cammina accanto a loro, senza svelarsi subito, spiegando ai due le Scritture, lasciando che sia la **Parola di Dio mediata dalla sua presenza** ad entrare nel loro cuore e curarli. Una cura che passo dopo passo ha il suo effetto, fino al riconoscimento del maestro che avviene allo spezzare del pane. Da lì una pace ritrovata, una consapevolezza riacquistata, uno slancio recuperato. La **Parola di Dio** sana e cura le ferite dei cuori, un messaggio ricco di significato che parla a tutti e di cui tutti hanno bisogno, specialmente in questo periodo.

La diocesi di Lugano con il suo centro liturgico è presente in questi mesi con la proposta di diverse iniziative attorno alla Parola, tra queste le S. Messe celebrate dal nostro Vescovo, per le famiglie è proposto un sussidio per la preghiera a casa, con l’invito a creare “un angolo bello” per la Parola di Dio, come suggerito da mons. Lazzeri nella sua ultima lettera pastorale, mentre per i bambini del catechismo è predisposto un sussidio che invita ad alcune attività con la Sacra Scrittura. Il tutto si trova su “liturgiapastorale.ch”.

Anche nella nostra parrocchia ogni domenica abbiamo a disposizione un sussidio per seguire la S. Messa, le Letture e il Vangelo. Ogni volta don Luca ci invita a portare nelle nostre case questo foglietto, a rileggere e meditare le letture individualmente o meglio con tutta la famiglia.

L’Agnello di Dio, la Pasqua, il Tabernacolo

Nel nuovo Messale romano in vigore dalla prima domenica di Avvento è rilevante la variazione nell’invito del sacerdote alla Comunione:

**“Ecco l’Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell’Agnello.”**

Gesù viene chiamato l’Agnello di Dio dall’Evangelista Giovanni ed è riferito a Lui come sacrificio perfetto. A causa del nostro peccato siamo separati da Dio



e siamo colpevoli davanti a Lui, ma per essere riconciliati con Lui, Dio, ha mandato Suo Figlio Gesù Cristo a morire sulla croce per noi.

Il sacrificio dell'agnello aveva un ruolo importante nella vita religiosa e nel sistema sacrificale dei Giudei. La festa della **Pasqua** era una celebrazione in ricordo della liberazione divina degli Israeliti dall'Egitto e per l'occasione si **sacrificava l'agnello** Pasquale. Anche nella Genesi troviamo il sacrificio dell'agnello. Abramo era pronto a sacrificare il figlio Isacco, come gli aveva chiesto Dio. Mentre preparavano il fuoco Isacco parlò al padre e disse: "Padre mio!" Abramo rispose: "Eccomi qui, figlio mio". E Isacco: "Ecco il fuoco e la legna; ma dov'è l'agnello per l'olocausto?" Abramo rispose: "Dio

stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio". Ecco l'immagine di Dio che offre il Suo unico Figlio, Gesù come **l'agnello sacrificale**. Nell'Antico Testamento i profeti Geremia e Isaia avevano predetto della venuta di Uno che sarebbe stato condotto "... come agnello che si conduce al macello..." e le cui sofferenze e sacrificio avrebbero portato la redenzione di Israele. Quella persona non era altri che Gesù Cristo, l'Agnello di Dio.

Nella nostra Chiesa parrocchiale troviamo raffigurato **l'Agnello** sulla porta del Tabernacolo, nella tradizione ebraica e cristiana significa il luogo della casa di Dio presso gli uomini, e lì si custodisce l'Eucaristia. Ma ad attirare l'attenzione non è solo l'Agnello ma come e su cosa sta accovacciato. Giovanni racconta di aver scorto in una visione, poi descritta nell'ultimo libro della **Bibbia**, chiamato **l'Apocalisse** un libro o rotolo chiuso con **sette sigilli**. Il numero "sette" nella **Bibbia** rappresenta completezza, e il libro di Apocalisse tratta proprio del "compimento" del sacro segreto di Dio così come descritto.

Quante volte abbiamo pregato fissando il Tabernacolo senza "vedere" **l'Agnello** che si è immolato per noi e che il sacerdote ci offre in ogni Eucaristia alla quale partecipiamo? Siamo prossimi al **Triduo pasquale e alla Santa Pasqua**, in questi giorni si celebra il sacrificio del Cristo morto per noi e la Sua risurrezione tre giorni dopo, e se crediamo in Lui avremo la vita eterna come affermiamo quando recitiamo il **Credo**.

La **Bibbia, il Vangelo e le Celebrazioni**, ci aiutano nel cammino di avvicinamento al grande **Mistero**.

Il diario della parrocchia

NATALE

Nonostante il limite di 50 persone, previa iscrizione, per le S. Messe di Natale i posti a disposizione erano tutti occupati. In questo periodo la gente sente ancora il bisogno di riscoprire la propria fede in Gesù Bambino, nato per noi.

Il tradizionale "mercatino", nonostante la forma ridotta ha avuto un buon successo e il ricavato è stato destinato ai bisogni della Parrocchia.



FESTA PATRONALE S. BIAGIO E MACARIO

Le funzioni in Chiesa, come da programma, hanno avuto luogo regolarmente, con però la limitazione a 30 persone. Papa Francesco nella Lettera apostolica dedicata a San Giuseppe ci ha detto: “Davanti all’esempio di tanti Santi e di tante Sante, Sant’Agostino si chiese: – *Ciò che questi e queste hanno potuto fare, tu non lo potrai?* – E così approdò alla conversione definitiva esclamando: “Tardi ti ho amato, o Bellezza tanto antica e tanto nuova”.

Non ci resta che implorare dai nostri Santi la grazia delle grazie: la nostra conversione. Si è voluta mantenere la tradizione dei ravioli di S. Macario e del Banco del dolce anche se in una formula insolita, con prenotazione, l’importante è esserci, e questo solo grazie a chi ci mette impegno e dedizione.



QUARESIMA

Secondo gli orari pubblicati e annunciati quasi tutti i venerdì di Quaresima è prevista la Via Crucis alle ore 17.15 seguita dalla S. Messa alle ore 18.00.

La prima domenica di Quaresima saranno distribuite le buste del Sacrificio Quaresimale che verranno poi riconsegnate in Chiesa la Domenica delle Palme.

“La missione principale del Sacrificio Quaresimale è quella di porre rimedio alla povertà, sensibilizzare il pubblico sulle realtà quotidiane nel Sud del mondo e influenzare le condizioni quadro per garantire condizioni di vita dignitose per tutte e tutti. Con la pandemia il Sacrificio Quaresimale deve aumentare gli sforzi perché le prospettive di molte persone, invece di migliorare, peggiorano.”

Anche in questa occasione cerchiamo di essere generosi.

FESTA DELL’ADDOLORATA E DELLA CONFRATERNITA

Si celebrerà come d’abitudine la domenica prima delle Palme, il 21 marzo, senza la processione con il Simulacro della Madonna. La Festa sarà preceduta dal Triduo in preparazione. Anche in questa occasione sarà allestito il Banco del dolce, probabilmente ancora su prenotazione.

PASQUA

Speriamo che per la Pasqua si ritorni alla normalità e si possano celebrare le funzioni in totale presenza. Le funzioni religiose sono già state fissate come dal Calendario interparrocchiale ma, potranno subire variazioni che saranno comunicate di volta in volta dal parroco alle S. Messe e affisse all’Albo parrocchiale.



MESE DI MAGGIO

È il mese dedicato alla Madonna, e in particolare per la nostra parrocchia si ricorda l’apparizione della Beata Vergine Maria del fonte a Giannetta avvenuta a Caravaggio il 26 maggio 1432. Chissà se ci potremo ritrovare alla Cappella per la S. Messa e la preghiera in comune o se dovremo recarci individualmente in “pellegrinaggio”!

La Cappella è meta ogni giorno di persone che con fede si rivolgono a Colei come Madre soccorritrice.

I nostri defunti

Accogli nella luce della tua dimora i nostri defunti perché possano contemplare il tuo volto:

Daniela Valdarnini	(1983 - 26.10.2020)
Doroty Titus	(1918 - 29.09.2020)
Armandina Taiana	(1936 - 15.11.2020)
Piercarlo Pesca	(1931 - 16.11.2020)
Sandro Sormani	(1935 - 22.12.2020)
Pier Luigi Corti	(1933 - 03.01.2021)

Offerte - dal 1. ottobre 2020 al 25 gennaio 2021

Opere parrocchiali

Offerte funerale def. Angela Koch Fr. 118.--, Flavio Giudici per Cresima Melissa Fr. 50.--, Tomasini Bruna Fr. 100.--, Marisa Pedio-Brunner Gravesano in mem. defunti Fr. 20.--, Offerte Madonna Pellegrina Fr. 35.--, Renata Lanfranchi Fr. 20.--, Selma Maestrini Porza Fr. 30.--, Aldo e Lorena Piazza Fr. 30.--, Bruno Kutter Bad Ragaz Fr. 50.--, Moreno e Marisa Nava Cassina d'Agno Fr. 100.--, Bugada Sergio Cassina d'Agno Fr. 30.--, Beatrice Groh Fr. 20.--, Fam. Carboni Antonio Fr. 70.--, Bizzozero Silva e Fabio in ricordo Cresima Massimo Fr. 50.--, Luca Paltenghi Fr. 50.--, Giovanna Croci-Maspoli Pozzi Fr. 50.--, Benzoni Luciana Fr. 50.--, Bertoldi Moreno Fr. 50.--, Perencin Luigia Vezia Fr. 50.--, Luigi Corti Fr. 10.--, Martin Gutknecht Fr. 30.--, Van Banning Antoninette Wageningen Fr. 100.--, Scolari Mara Fr. 50.--, Tomasini Bruna in mem. Armandina Taiana Fr. 50.--, Renata Lanfranchi in mem. Aldo Roldo Fr. 30.--, Roelant e Dorothea Van Olst Fr. 150.--, Elsbeth Caduff Fr. 25.--, Banco del dolce 17/18.10 Fr. 535.--, Boffa Lucia in mem. Armandina Taiana Fr. 50.--, mercatino natalizio Fr. 920.--, Francesca Bernasconi Agno Fr. 50.--, J. Ronconi Fr. 60.--, Marco Soldati Fr. 100.--. Ricavato dal banco del dolce dei santi Biagio e Macario fr. 970.--.

Bollettino parrocchiale

Nano e Valeria Cattaneo Fr. 50.--, Bucher Nadya Molinazzo Fr. 20.--, Passera Irma Fr. 20.--, Elsbeth Caduff Fr. 25.--.

Cappella Caravaggio

Benzoni Luciana e figli Fr. 100.--.

Rinnoviamo i nostri ringraziamenti per il vostro prezioso ed indispensabile sostegno.

PARROCCHIA SAN BERNARDINO 6988 PONTE TRESA

Parroco
Don Rafał Sarzyński
Tel. 091 606 12 59
Mobile 077 952 69 09
E-mail rafsarz@gmail.com

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo

S. Messa della vigilia: ore 20.00
Domenica e festivi: ore 10.30

Feriale

Mercoledì, giovedì e venerdì:
ore 09.00

Confessioni

Prima e dopo la Santa Messa

Banca UBS PONTE TRESA
CH04 0024 7247 8088 5901 G
PARR. DI S. BERNARDINO
6988 PONTE TRESA
Conto 80-2-2

«Le Dieci Parole» Catechesi sul Decalogo (I)

Spiegazione sulla base del Catechismo della Chiesa (nn. 2052-2195)

Che cosa significa «Decalogo»?

Decalogo significa «dieci parole» (Es 34,28). Queste parole riassumono la Legge donata da Dio al popolo d'Israele nel contesto dell'Alleanza mediante Mosè. Esso, nel presentare i Comandamenti dell'amore di Dio (i primi tre) e del prossimo (gli altri sette), traccia, per il popolo eletto e per ciascuno in particolare, il cammino di una vita liberata dalla schiavitù del peccato.

Quale importanza dà la Chiesa al Decalogo?

Fedele alla Scrittura e all'esempio di Gesù, la Chiesa riconosce al Decalogo un'importanza e un significato basilari. I cristiani sono obbligati ad osservarlo. Il Decalogo si comprende alla luce dell'Alleanza, nella quale Dio si rivela, facendo conoscere la sua volontà. Nell'osservare i Comandamenti, il popolo esprime la propria appartenenza a Dio e risponde con gratitudine alla sua iniziativa d'amore.

Perché il Decalogo obbliga gravemente?

Perché enuncia i doveri fondamentali dell'uomo verso Dio e verso il prossimo. I dieci Comandamenti costituiscono un insieme organico e indissociabile, perché ogni Comandamento rimanda agli altri e a tutto il Decalogo. Perciò trasgredire un Comandamento è infrangere l'intera Legge.

È possibile osservare il Decalogo?

Sì, perché Cristo, senza il quale nulla possiamo fare, ci rende capaci di osservarlo, con il dono del suo Spirito e della sua grazia.

Il primo comandamento: Io sono il Signore Dio tuo. Non avrai altro Dio fuori di me.

Che cosa implica l'affermazione di Dio: «Io sono il Signore Dio tuo» (Es 20,2)?

Implica per il fedele di custodire e attuare le tre virtù teologali e di evitare i peccati che vi si oppongono. La *fede* crede in Dio e respinge ciò che le è contrario, come ad esempio, il dubbio volontario, l'incredulità, l'eresia, l'apostasia, lo scisma. La *speranza* attende fiduciosamente la beata visione di Dio e il suo aiuto, evitando la disperazione e la presunzione. La *carità* ama Dio al di sopra di tutto: vanno dunque respinte l'indifferenza, l'ingratitude, la tiepidezza, l'accidia o indolenza spirituale, e l'odio di Dio, che nasce dall'orgoglio.



Che cosa comporta la Parola del Signore: «Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto» (Mt 4,10)?

Essa comporta: adorare Dio come Signore di tutto ciò che esiste; rendergli il culto dovuto individualmente e comunitariamente; pregarlo con espressioni di lode, di ringraziamento e di supplica; offrirgli sacrifici, soprattutto quello spirituale della propria vita, in unione con il sacrificio perfetto di Cristo; mantenere le promesse e i voti a Lui fatti.

Che cosa proibisce Dio quando comanda: «Non avrai altri dèi di fronte a me» (Es 20,2)?

Questo Comandamento proibisce:

- il *politeismo* e l'*idolatria* che divinizza una creatura, il potere, il denaro, perfino il demonio;
- la *superstizione*, che è una deviazione del culto dovuto al vero Dio e che si esprime anche nelle varie forme di divinazione, magia, stregoneria e spiritismo;
- l'*irreligione*, che si esprime nel tentare Dio con parole o atti; nel sacrilegio, che profana persone o cose sacre soprattutto l'Eucaristia; nella simonia, che è la volontà di acquistare o vendere le realtà spirituali;
- l'*ateismo*, che respinge l'esistenza di Dio, fondandosi spesso su una falsa concezione dell'autonomia umana;
- l'*agnosticismo*, per cui nulla si può sapere su Dio, e che comprende l'indifferentismo e l'ateismo pratico.



Il comando di Dio: «Non ti farai alcuna immagine scolpita...» (Es 20,3) proibisce il culto delle immagini?

Nell'Antico Testamento con tale comando si proibiva di rappresentare il Dio as-

solutamente trascendente. A partire dall'Incarnazione del Figlio di Dio, il culto cristiano delle sacre immagini è giustificato (come afferma il secondo Concilio di Nicea del 787), poiché si fonda sul Mistero del Figlio di Dio fatto uomo, nel quale il Dio trascendente si rende visibile. Non si tratta di un'adorazione dell'immagine, ma di una venerazione di chi in essa è rappresentato: Cristo, la Vergine, gli Angeli e i Santi.

Il secondo comandamento: Non nominare il nome di Dio invano.

Come si rispetta la santità del Nome di Dio?

Il Nome santo di Dio si rispetta invocandolo, benedicendolo, lodandolo e glorificandolo. Vanno dunque evitati l'abuso di appellarsi al Nome di Dio per giustificare un crimine e ogni uso sconveniente del suo Nome, come la *bestemmia*, che per sua natura è un peccato grave; le *imprecazioni* e l'*infedeltà* alle promesse fatte nel Nome di Dio.



Perché è proibito il falso giuramento?

Perché così si chiama in causa Dio, che è la stessa verità, come testimone di una menzogna. «*Non giurare né per il Creatore, né per la creatura, se non con verità, per necessità e con riverenza*» (sant'Ignazio di Loyola).

Che cos'è lo spergiuro?

Lo spergiuro è fare, sotto giuramento, una promessa con l'intenzione di non mantenerla, oppure violare la promessa fatta sotto giuramento. È un peccato grave contro Dio, che è sempre fedele alle sue promesse.

Il terzo comandamento: Ricordati di santificare le feste.

Perché Dio «ha benedetto il giorno di sabato e lo ha dichiarato sacro» (Es 20,11)?

Perché in giorno di sabato si fa memoria del *riposo di Dio* nel settimo giorno della creazione, come pure della liberazione d'Israele dalla schiavitù d'Egitto e dell'Alleanza che Dio ha sancito con il suo popolo. Gesù riconosce la santità del sabato e con autorità divina ne dà l'interpretazione autentica: «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato» (Mc 2,27).

Per quale motivo, per i cristiani, il sabato è stato sostituito dalla domenica?

Perché la domenica è il giorno della Risurrezione di Cristo. Come «primo giorno della settimana» (Mc 16,2), essa richiama la prima creazione; come «ottavo giorno», che segue il sabato, significa la nuova creazione inaugurata con la Risurrezione di Cristo. È diventata così, per i cristiani, il primo di tutti i giorni e di



tutte le feste: *il giorno del Signore*, nel quale egli, con la sua Pasqua, porta a compimento la verità spirituale del sabato ebraico ed annuncia il riposo eterno dell'uomo in Dio.

Come si santifica la domenica?

I cristiani santificano la domenica e le altre feste di precetto (Maria SS. Madre di Dio (1° gennaio), Epifania, Ascensione, Corpus Domini, Assunzione di Maria Vergine, Tutti i Santi, Immacolata Concezione, Natale) partecipando all'Eucaristia del Signore, e astenendosi anche da quelle attività che impediscono di rendere culto a Dio e turbano la letizia propria del giorno del Signore o la necessaria distensione della mente e del corpo. Sono consentite le attività legate a necessità familiari o a servizi di grande utilità sociale, purché non creino abitudini pregiudizievoli alla santificazione della domenica, alla vita di famiglia e alla salute.

Perché è importante riconoscere civilmente la domenica come giorno festivo?

Perché a tutti sia data la reale possibilità di godere di sufficiente riposo e di tempo libero che permettano loro di curare la vita religiosa, familiare, culturale e sociale; di disporre di un tempo propizio per la meditazione, la riflessione, il silenzio e lo studio; di dedicarsi alle opere di bene, in particolare a favore dei malati e degli anziani.

La devozione alla Divina Misericordia

“La misericordia è il palpito del cuore di Dio...” (Papa Francesco)

Suor Faustina Kowalska, Apostola della Divina Misericordia e prima Santa del terzo Millennio, del Grande Giubileo del 2000. È a Lei che Gesù ha affidato la missione dell'annuncio al mondo della Divina Misericordia attraverso il quadro di Gesù Misericordioso, la Festa della Divina Misericordia, la Coroncina alla Divina Misericordia, l'Ora della Misericordia.

L'Immagine di Gesù Misericordioso

La prima forma del culto della Divina Misericordia si esprime nella *venerazione dell'Immagine di Gesù Misericordioso*. Gesù chiede la venerazione pubblica di questa Immagine nelle Chiese di tutto il mondo. Questa venerazione deve essere solenne nel giorno della Misericordia e cioè nella prima Domenica dopo Pasqua. Il ruolo dell'Immagine è duplice:

1) Essa serve sia a Gesù sia agli uomini. Per Gesù l'Immagine è uno strumento attraverso il quale distribuisce la sua Grazia. Agli uomini l'Immagine serve come un recipiente con il quale attingono la Grazia dalla fonte della Misericordia (Quaderni di Suor Faustina, Parte I, n. 138).

2) L'Immagine è un segno che ricorda agli uomini la richiesta di compiere atti di misericordia o attraverso l'azione, o attraverso la parola, o attraverso la preghiera (Quaderni... , II, 162).

Non dimentichiamo che la venerazione dell'Immagine senza la fiducia nella Divina Misericordia e la pratica di questa virtù non è adorazione della Divina Misericordia. Se veneriamo l'Immagine pieni di fiducia otteniamo da Gesù che la Sua Misericordia non soltanto ci salverà dalla perdizione eterna ma, come ha promesso Gesù, si occuperà





dei nostri problemi puramente terreni, come se fossero i suoi. In breve, la promessa legata all'autentica venerazione dell'Immagine riguarda il progresso sulla strada della santità, la buona morte e la salvezza eterna.

La festa della Divina Misericordia

La seconda forma del culto della Divina Misericordia riguarda la festa della Divina Misericordia. Essa occupa nel Diario di Suor Faustina un posto centrale. Infatti, Gesù già nella prima rivelazione ha fatto conoscere a Faustina la sua volontà di istituire questa festa e di celebrarla la prima Domenica dopo Pasqua. La scelta di questa Domenica indica chiaramente che nei piani di Dio esiste uno stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e questa festa dedicata a far capire l'aspetto della Misericordia compreso nel mistero della nostra Redenzione. Gesù richiede che questa festa sia preceduta dalla Novena che consiste nella recita della Coroncina alla Misericordia. Il Signore acclude a questa Novena la promessa: "Durante questa novena elargirò alle anime grazie di ogni genere" (Quaderni..., II, 197). Gesù chiede che durante la Festa della Misericordia venga solennemente benedetta l'Immagine che rappresenta la stessa Divina Misericordia e chiede la venerazione pubblica di tale Immagine in quel giorno. Oltre a questo, il Signore vuole che i sacerdoti in quel giorno parlino nell'omelia della Divina Misericordia e dimostrino alle anime l'inconcepibile Misericordia di Gesù nella sua Passione e in tutta l'opera della Redenzione. La Festa della Divina Misericordia, secondo l'intenzione di Gesù, deve essere il giorno di riparazione e di rifugio per tutte le anime e specialmente per quelle dei poveri peccatori. In questo giorno, infatti, l'immensa generosità di Gesù si spande completamente sulle anime infondendo grazie di ogni genere e grado, senza alcun limite, anche le più impensabili. Ne è la prova la grazia particolarissima che Gesù ha legato alla festa della Misericordia. Essa consiste nella totale remissione dei peccati che non sono stati ancora rimessi e di tutte le pene derivanti da questi peccati. La grandezza di questa grazia è in grado di ravvivare in noi la fiducia illimitata che Gesù desidera offrirci in questa giornata della Misericordia. La peculiarità della festa della Divina Misericordia che la distingue da tutte le altre feste e da tutte le altre forme di culto sta:

- 1)** Nell'universalità dell'offerta di Dio a tutti gli uomini, anche a quelli che fino a questo momento non hanno mai praticato il culto alla Divina Misericordia e cioè anche i peccatori che si sono convertiti. Essi sono chiamati a partecipare a tutte le grazie che Gesù ha promesso di elargire il giorno della Festa.
- 2)** La perfezione e la straordinarietà della festa della Misericordia si rivela nel fatto che durante questa giornata vengono offerti agli uomini tutti i generi di grazie, sia spirituali che corporali, sia per i singoli, per le comunità e per l'umanità intera.
- 3)** Infine, tutti i gradi della grazia sono in questo giorno alla portata di tutti, "In quel giorno sono aperti tutti i canali attraverso i quali scorrono le grazie divine" (Quaderni..., II, 138).

Proprio tale generosità di Gesù estesa contemporaneamente a tutte le anime è il motivo che permette di supplicare la Divina Misericordia con una grande ed illimitata fiducia per tutti i doni della Grazia che il Signore vuole distribuire durante questa festa. Infatti, è proprio questa fiducia che apre a noi i tesori della misericordia. Ora è chiara la portata universale del desiderio di Gesù di celebrare questa festa quale rifugio di tutte le anime.

La Coroncina alla Divina Misericordia

Il terzo modo di adorare la Divina Misericordia si esprime, secondo l'intenzione di Gesù, per mezzo della preghiera della Coroncina alla Divina Misericordia. Attraverso

questa preghiera noi offriamo al Padre Eterno tutta la Persona di Gesù, cioè la Sua divinità e tutta la Sua umanità che comprende corpo, sangue e anima. Offrendo al Padre Eterno il Figlio amatissimo, ci richiamiamo all'amore del Padre per il Figlio che soffre per noi. La preghiera della Coroncina si può recitare in comune o individualmente. Le parole



pronunciate da Gesù a Suor Faustina, dimostrano che il bene della comunità e di tutta l'umanità si trova al primo posto: "Con la recita della Coroncina avvicini a Me il genere umano" (Quaderni..., II, 281) Alla recita della Coroncina Gesù ha legato la promessa generale: "Per la recita di questa Coroncina Mi piace concedere tutto ciò che Mi chiederanno" (Quaderni..., V, 124 -125). Nello scopo per il quale viene recitata la Coroncina Gesù ha posto la condizione dell'efficacia di questa preghiera: "Con la Coroncina otterrai tutto, se quello che chiedi è conforme alla Mia Misericordia" (Quaderni..., VI, 93). In altre parole, il bene che chiediamo deve essere assolutamente conforme alla volontà di Dio. Gesù ha promesso chiaramente di concedere grazie eccezionalmente grandi a quelli che reciteranno la Coroncina. Si tratta delle tre grandi promesse:

1) Chiunque reciterà la Coroncina alla Divina Misericordia otterrà tanta misericordia nell'ora della morte - cioè la grazia della conversione e la morte in stato di grazia - anche se si trattasse del peccatore più incallito (Quaderni..., II, 122).

2) Gesù ha promesso la grazia della conversione e della remissione dei peccati agli agonizzanti in conseguenza della recita della Coroncina da parte degli stessi agonizzanti o degli altri (Quaderni..., II, 204 - 205).

3) Tutte le anime che adoreranno la Mia Misericordia e reciteranno la Coroncina nell'ora della morte non avranno paura. La Mia Misericordia li proteggerà in quell'ultima lotta (Quaderni..., V, 124).

Poiché queste tre promesse sono molto grandi e riguardano il momento decisivo del nostro destino, Gesù rivolge proprio ai sacerdoti un appello affinché consiglino ai peccatori la recita della Coroncina alla Divina Misericordia come ultima zattera di salvezza (Quaderni..., 11, 129).

L'Ora della Misericordia

La quarta forma del Culto della Divina Misericordia è la preghiera delle ore tre del pomeriggio, in altre parole l'Ora della Misericordia. In quest'ora Gesù ci chiede di meditare sulla Sua Passione percorrendo magari la Via Crucis o, in mancanza di tempo, di raccoglierci per un breve momento in preghiera recitando per esempio la breve orazione: "Oh Sangue ed Acqua che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di Misericordia per noi, confido in Te" (Quaderni..., 1, 99). In quell'ora Gesù suggeriva a Faustina di chiedere Misericordia per tutto il mondo e per tutti i peccatori. Sappiamo che le tre pomeridiane sono l'ora della morte di Gesù e quindi l'ora della grande Misericordia per tutto il mondo. In quell'ora Gesù promette: "Non rifiuterò nulla a chi Mi prega per la Mia Passione" (Quaderni..., IV, 59). Gesù ha posto tre condizioni perché questa preghiera sia esaudita: - deve essere rivolta a Lui; - deve aver luogo alle tre del pomeriggio; - deve basarsi sul valore e sui meriti della Sua Passione. Certamente, oltre a ciò, come per tutte le promesse legate alle altre forme della devozione, la preghiera deve essere fiduciosa e costante e chi prega deve praticare la



Misericordia. L'ora della Misericordia è destinata ad essere praticata da tutti gli uomini.

Diffusione del culto

Il quinto modo per adorare la Divina Misericordia consiste nel diffondere le varie forme di questo Culto. Dobbiamo essere consapevoli che invitare gli altri al culto della Misericordia è oggettivamente servizio maggiore di quello che si pratica da soli. Gesù ha legato a questa forma del culto alla Divina Misericordia due promesse: La prima è la protezione materna: "Le anime che diffondono il Culto della Mia Misericordia le proteggerò per tutta la vita come una tenera madre protegge il suo bambino" (Q III, 20 - 21); La seconda promessa riguarda l'ora della morte: "Verso le anime che esalteranno e faranno conoscere ad altri la Mia Misericordia nell'ora della morte mi comporterò secondo la Mia Misericordia infinita" (Q III, 161); Infine, ai sacerdoti che parleranno della Misericordia di Dio Gesù ha promesso che i peccatori induriti si inteneriranno alle loro parole. Questo vuol dire che le omelie incentrate sulla Divina Misericordia hanno un'efficacia straordinaria per la conversione dei peccatori

Fotocronaca parrocchiale

*Parrocchia
nella stagione
invernale...*





Atti di vandalismo avvenuti negli ultimi mesi...



Defunti

17/12/2020 – Bertilla Ormitti-Gilomen

21/12/2020 – Julia Barbareschi

03/01/2021 – Osvaldo Baroni

25/01/2021 – Alfredo Walter

Resoconto delle Offerte DAL 01.09.2020 AL 31.12.2020

Opere Parrocchiali:

Boschetti Gino i.m. Didier Fr. 100; Degoumois Delia e Sylviane Salvioni Fr. 50; Crivelli Fabrizio e Monia Fr. 100; Marcolini Flavia e figli i.m. del marito e papà Renzo a un anno dalla morte Fr. 100; i.m. dei genitori Ines e Enrico e del fratello Vincenzo Fr. 100; a dieci anni dalla morte di Gianfranco dai suoi cari e sorella Fr. 100; N.N. Fr. 50; Palli Michel e Esther Fr. 100; Robbiani Ing. Helios e Mariella, Massagno Fr. 50; Vecchio Gennaro Fr. 50; Zeltner Bruno Fr. 100.

Bollettino Parrocchiale:

Bella Irma, Locarno Fr. 100; Coppo Angelina Fr. 20; Baumgartner Colette, Grenchen Fr. 50; Cramerer Tosio S+F, Viganello i.m. Noemy, Luigi, Tullio e Luciano Tosio Fr. 100; Ghibaudo Rita Fr. 200; Fontana Daniele e Franca, Croglio Fr. 30; Lombrano Antonio Fr. 50; Marchetti Oscar, Lausanne Fr. 100; Marciello Antonietta, Caslano i.m. Marciello Raffaele dalla moglie Antonietta Fr. 100; Moro Ivana Fr. 60; Pagliarini Angelo, Castel San Pietro Fr. 20; Tramezzani Renata, Sorengo per i suoi defunti Fr. 200; Valentinuzzi Carla, Caslano Fr. 100.

Fiori all'altare:

Hui-Zuri Daniel e Beatrice, Zürich Fr. 100.

Soffio del cuore di Dio

Tu che mi chiami, tu che mi preghi:

Ricordati, dice il Signore,
che io ti attendo da sempre
e che se tu prendi il largo
senza di me,
io non smetto di attenderti...
Perché non ho gioia maggiore
del tuo ritorno.
Parola del Signore.

Non dimenticare che il mio Amore
ti accompagna:

che giorno e notte,
vuole illuminare la strada
della tua vita,
anche quando lo avessi
dimenticato.
Sì, io, il Signore, ti ho scelto
Tu sei mio figlio, amatissimo.

Non aver paura, abbi solo fede,
fammi fiducia,
come io la faccio a te.
Parola del Signore.
Amen

PARROCCHIA SAN MARTINO

6984 PURA

**Amministratore Parrocchiale
non residente**

don Lukasz Janus

Mobile 078 834 40 94

E-mail lukaszjanusch@wp.pl

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo

Domenica e feste: ore 9.30

Feriale

Martedì, ore 08.30 alla Chiesuola

Giovedì, ore 08.30 alla Chiesuola
precedute dalla recita del S. Rosario

CONFESSIONI

Per chi lo desidera, è data la possibilità di accostarsi al Sacramento prima dell'inizio delle S. Messe

Ccp 69-4849-4

IBAN CH62 0900 0000 6900 4849 4

Parrocchia San Martino

6984 PURA

Ci accoglie una grande famiglia: è la Chiesa

I genitori presentano i loro bambini alla Chiesa e domandano per loro il Battesimo.

Il prete, i genitori, i cristiani sono riuniti nel nome di Gesù. Essi rappresentano tutta la famiglia di Dio.

Il battezzato viene accolto nella famiglia di Dio di cui è appena entrato a far parte. Assieme ai genitori, tutta la Chiesa è responsabile della loro educazione cristiana.

Per questo motivo, all'inizio dell'anno di catechismo, i comunicandi vengono presentati alla comunità durante la messa. Visto che quest'anno non è stato possibile, vi presentiamo ora i nostri 7 bambini che il prossimo 13 marzo si accosteranno per la prima volta al Sacramento della Confessione e la domenica 2 maggio riceveranno la loro Prima Comunione.

In queste settimane i bambini stanno scoprendo che il Battesimo è il primo dei Sacramenti, senza il quale non si possono ricevere gli altri.

Il Battesimo lo ha voluto Gesù, infatti, ha detto ai suoi discepoli: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato".

Il Battesimo ci rende capaci di accogliere la sua Parola e di rispondere sì alla sua chiamata, da quel giorno lo Spirito Santo abita in noi.

Accompagniamo quindi i nostri bambini ricordandoli nelle nostre preghiere e con il nostro esempio possiamo portarli a comprendere che tutta la vita ci è donata per viverla con gli altri e dare così lode con Gesù a Dio Padre.



Penelope, Dalia, Leopold, Domiziana, Davide, David ed Alessandro

Confraternita Una APP scaricabile da centinaia d'anni

E così anche la cara Edith che, pur contestata, per prima ha demolito quel conservatorismo che voleva la Confraternita una associazione per soli uomini, recentemente ha raggiunto lassù quel magnifico gruppo di confratelli che purtroppo l'hanno preceduta. Iniziando da Livio Romano 1922-1989, poi venne la volta di Umberto Milesi 1925-1996, Vito Milesi 1924-2004, Gianfranco Ruggia 1930-2006, Costante Ruggia 1928-2014 e due anni fa è stata la volta di Mario Colombo 1922-2018.

Fino a qualche decennio fa, la nostra Confraternita (fratelli assieme) si onorava di avere il più alto numero di associati attivi della Regione, ma purtroppo i segni della secolarizzazione e del "disimpegno" la sta marcando. Oltre alla perdita di questi confratelli, per chi è rimasto c'è il problema dell'età che avanza. Ora siamo al punto che è difficile programmare i priori per i prossimi anni e onorare degnamente la processione per le vie del Paese con il Santissimo.

Da tempo il potere economico-finanziario, coadiuvato da quello dei media, ci vuole far credere che l'unica qualità di vita degna da perseguire sia quella del materialismo, del consumismo e della superficialità di pensiero. Per "loro" la società non si deve mai fermare, neanche per un attimo, altrimenti ne vanno di mezzo i costosi e sfrenati divertimenti, le movida e, per evadere, i viaggi low cost. Ampliare la coscienza o lo spirito non serve, essere cristiani è un modo di dire, le funzioni religiose sono noiose o cose d'altri tempi e di conseguenza, anche nel nostro caso, questa nuova mentalità si fa negativamente sentire.

A parte le Confraternite dell'epoca romana o quelle dei comuni del XII secolo,



le nostre, le più recenti del XVI-XVII secolo, sono mosse da principi e obiettivi laico-cristiani. Oltre ad invogliare i fedeli a frequentare le funzioni religiose, erano stimolate dalla fede cristiana per impegnarsi a raccogliere fondi a beneficio dei più bisognosi dei propri villaggi. In quei tempi non c'era altra alternativa che l'insegnamento della buona Novella per portare un po' di sollievo agli ultimi.

Ora l'esistenza della Confraternita è invece appesa alla percezione del suo valore storico-tradizionale delle nuove generazioni.

Quando ancora la nostra Confraternita marcava ottima salute, con la chiesa e il salone per il pranzo del Priore stracolmi, prevedendo l'andazzo che stava emergendo, il Vito, a metà anni ottanta, anche se "da queste parti ero abbastanza nuovo", mi chiedeva se volessi farne parte. Molto volentieri ho accettato e in pochi anni per ben due volte fui Priore. A parte il senso religioso e benefico di questa istituzione, essa ha una valenza storica di oltre quattrocento anni e pertanto ci si sente onorati a farne parte, in quando tutto il suo vissuto è scritto in quell'antichissimo libro-diario che raccoglie la sua storia fin dagli inizi.

Per fortuna recentemente ci sono stati due nuovi e giovani "entry", ma se a loro non ne seguono altri, purtroppo basteranno solo per prolungare lo stato terminale di questa goliarda associazione.

Ma in questi mesi di pandemia, dove giornalmente e con ossessione le "news" sempre più danno notizie di problemi psicologici, di inquietudine e isolamento, specialmente per le ultime generazioni, non sono forse queste, le stesse che, succubi di una "vita dittatoriale" imposta dal telefonino ecc. crescono senza spirito di appartenenza e di forza interiore?

Meno psicologici, più socializzazione e incontri con anziani per recuperare storie e tradizioni, più oratori, quando possibile, e più conoscenza della Parola. Prima siamo consapevoli che la storia occidentale è basata sulla buona Novella, tutti prima avremo le forze, la capacità di affrontare qualsiasi ostacolo e non avere sempre come scusante quegli orribili casi di potere personale che oscuri individui, durante i secoli, approfittavano in seno alla Chiesa Romana.

Ecco che, con una ritrovata percezione alle cose belle e durature, all'importanza della storia locale, alla partecipazione comunitaria e al bene comune, saranno loro, le nuove generazioni, a loro volta, a voler partecipare a istituzioni come la nostra Confraternita.

Tutti siamo sempre alla ricerca di App interessanti per: lavoro, passatempo, cultura, impegno sociale, ecc. e non percepiamo che ce n'è una: App-Confraternita che da centinaia d'anni è pronta da scaricare.

Basta un briciolo di volontà e tutti possono partecipare alla continuità di questa gloriosa storia locale: donne, uomini, patrizi, nuovi arrivati, ecc.

Silvano Z.

VIA CRUCIS

venerdì 05.03 – ore 17.00 Via Crucis

venerdì 12.03 e 26.03

ore 16.00 Adorazione Eucaristica e confessioni

ore 17.00 Via Crucis

ore 18.00 S. Messa

ASSEMBLEA PARROCCHIALE ORDINARIA

ELEZIONE PARROCCHIALE PER IL PERIODO 2021-25

martedì 14 aprile 2021 – ore 17.30

L'ordine del giorno verrà reso noto nei giorni e nei luoghi legittimi

Cara Edith,

l'aria è carica della tua energia e della tua rassicurante presenza. Presenza costante e instancabile, fin dagli anni 50, in molteplici attività della parrocchia e della vita del Comune di Pura. Hai fatto e dato molto; difficile fare un riassunto esaustivo; proviamoci...

Hai regalato splendidi sorrisi ai bambini che partecipavano ai corsi di pittura e ceramica o che frequentavano la colonia parrocchiale.

Hai regalato momenti sereni e conviviali agli adulti che partecipavano alle attività di lavoro a maglia e ricami, alla preparazione di biscotti e torte.

Hai regalato importanti attimi di umanità e di carità grazie alle attività a favore delle missioni tramite il Gruppo missionario di Pura che hai fortemente contribuito a creare.

Hai donato golosi momenti di gioia con il tuo variegato impegno alla festa della Cappella, sorteggiando i numeri della tombola (in varie lingue), e con la preparazione e vendita di buonissimi biscotti e torte.

Hai donato attimi di musicalità e serenità con la tua partecipazione al coro.

Hai donato il tuo impegno e la tua forza al consiglio parrocchiale durante un ventennio (dal 1984 al 2004), nel consiglio pastorale (dal 1986 al 2004) e nella Confraternita.

La tua era, ed è, una presenza dinamica, attiva, sempre rivolta al prossimo. Nel ringraziarti, il miglior segno di riconoscenza che possiamo esprimere è perpetuare il tuo spirito volenteroso raccogliendo tutti i tuoi doni per condividerli con tutti i parrocchiani, possibilmente con l'entusiasmo e la forza che ti hanno contraddistinto.

GRAZIE di cuore Edith... ora riposa in pace.



Il Consiglio Parrocchiale

Defunti

Maria Annunciata (Mary) Luvini	(1944-12.11.2020)
Pierre Molina	(1940-27.11.2020)
Edith Ruggia	(1931-19.01.2021)
Edo Romano	(1948-05.02.2021)

Elenco delle offerte - dal 01.10.2020 al 31.01.2021

Pro opere parrocchiali:

Sormani Curzio – in occasione della Cresima di Ezio 50, Saccomanno Ivo 100, in memoria di Rosa e Cornelio Perseghini – la figlia 200, Milesi Filippo 50, N.N. 1000, Zaccariotto Silvano 50, Stanchi Vincenzo 50, Imhof Marianne 10, Barutta Sergio – in memoria Olivio e Elisa Galli-Barutta 500, PierAntonio e Penny 30, Indemini Alfio 100, De Crouy-Chanel Imre e Hélène 100, Fam. Grillo-Ruggia 20, De Luigi J. 100, Vicari P.G e Vicari-Sciolli 100, Panariello Annelise 20, Machado Ferreira Maria Adelia 50, Franzi F+D. 10, Elia Costante 10, Frey Jacqueline 20, R.S. 20, Mandic Ivo 30, Mattarelli M.+G. 50, Ruggia Paolo 40, N.N. 100, Laghi A. 100, Fam. Sergi-Indemini – in occasione di Battesimo e 1^a Comunione di Alessandro 300, Imhof Marianne 10, Fam. Ferretti Remo 100, Poracin Franco e Belluco Luigina 30, Soffiato Bruno e Salomé 20, Eigenmann Eleonor 300, Römer Milvia 50, Noveva Rositsa 20

Pro bollettino parrocchiale:

L.F. 100, Ranzoni Olivia 20, Laghi A. 50

Pro Cappella Mistorni:

Barella Sergio 50

Pro Fiori:

Indemini Francesco – in ricordo dei defunti 50, Steiner Charles 100,

Pro Gésora:

N.N. 50, Rusca Maria Pia – in ricordo 1^a Comunione Ezio 100, Parini Oscar – 1^a Comunione Ezio 50, N.N. 200, Zarri Edgardo 50, N.N. 200, N.N. 1000, Sciolli Mario e Luisa – in ricordo della cara Pia 100, Ferregutti Germana – in ricordo di Pia Poretti 100, **in memoria di Mary Luvini:** Ernst Jost SA 100, Petrini Maurizio 100, Sciolli Maria Teresa 100, Baiardi-Morotti Clara 10, Ghezzi De Maria Licia 50, i Famigliari 300,

Il Consiglio Parrocchiale ringrazia tutti gli offerenti e coloro che sostengono con la loro prestazione volontaria l'attività parrocchiale.

ORARIO PARROCCHIALE

Caslano - Magliaso - Ponte Tresa - Pura

Sabato e vigilie Santa Messa prefestiva; Vorabendmesse; Samedi
Magliaso ore 18.00
Ponte Tresa ore 20.00

Domenica e Feste Santa Messa Festiva; Sonntags-und Feiertagsmesse
 Dimanche et Fêtes

Magliasina ore 8.30
Pura ore 9.30
Caslano, Ponte Tresa ore 10.30
Magliaso ore 10.45
Caslano ore 17.30

In settimana Sante Messe - Werktagsmesse - En semaine

Lunedì ore 9.00 Caslano (Chiesa parrocchiale)
 Martedì * ore 8.30 Pura (alla Chiesuola)
 ore 6.00 Caslano (chiesa parr.) in Avvento e Quaresima
 Mercoledì ore 9.00 Ponte Tresa
 * ore 17.30 Chiesa della Magliasina (recita rosario, segue messa)
 ore 8.30 Magliaso (chiesa parr. San Biagio)
 Giovedì * ore 8.30 Pura (alla Chiesuola)
 ore 9.00 Ponte Tresa
 Venerdì ore 8.30 Magliaso (chiesa parr. San Biagio)
 ore 9.00 Caslano (Chiesa parrocchiale)
 ore 9.00 Ponte Tresa

* Recita del Rosario, segue S. Messa

Nota bene - La celebrazione di un funerale nel pomeriggio di sabato o di domenica, dove è prevista la s. Messa serale, quest'ultima viene sostituita dall'Eucaristia celebrata al funerale.

Confessioni - Beichtgelegenheit - Confessions: *Caslano*, 14.00-15.00 tutti i sabati
Anche fuori da questi orari, ci si può sempre rivolgere al sacerdote per la confessione.

Intenzioni per le Sante Messe

Per far celebrare delle Sante Messe, ci si preoccupi di farlo sapere al Parroco con un anticipo di circa due mesi. Si farà il possibile per celebrarle alla data desiderata, magari con altre o, in caso di impossibilità, immediatamente prima o dopo quella data.

N.B. Le S. Messe di legato, specialmente le più vecchie, che non possono essere celebrate in Parrocchia, vengono inviate a missionari o altri sacerdoti, affinché siano adempiute.

Don Franck Koffi Essih	6987 Caslano	telefono 091 606 13 61
Don Rafał Sarzyński	6988 Ponte Tresa	telefono 091 606 12 59
Don Lukasz Janus	6983 Magliaso/Pura	telefono 078 834 40 94

CH-6987 Caslano

B.P.P.
BECONOMY

LA POSTA 

Dal
1976
Professionalità e Discrezione

ONORANZE FUNEBRI
BESTATTUNGSINSTITUT

MONTI SA

MAGLIASO - LUGANO

Tel. 091 606 36 06

o.f.monti@ticino.com



SVB
Membro
dell'Associazione svizzera
dei servizi funebri